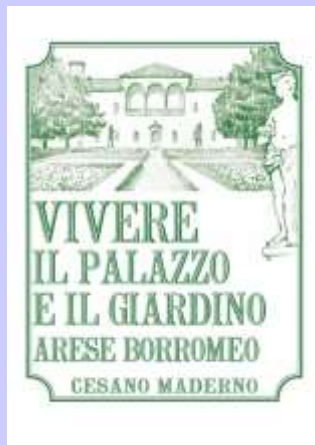
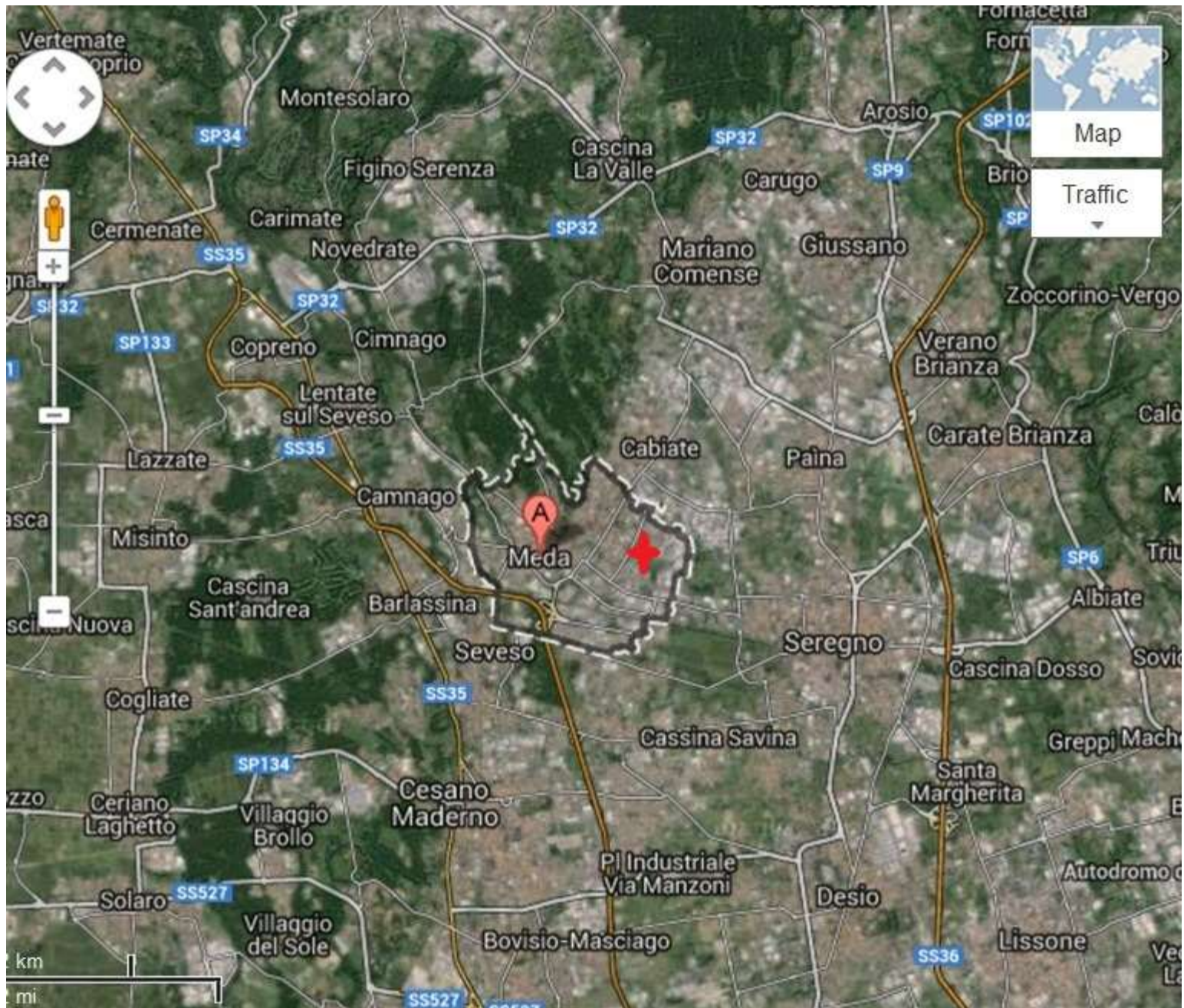
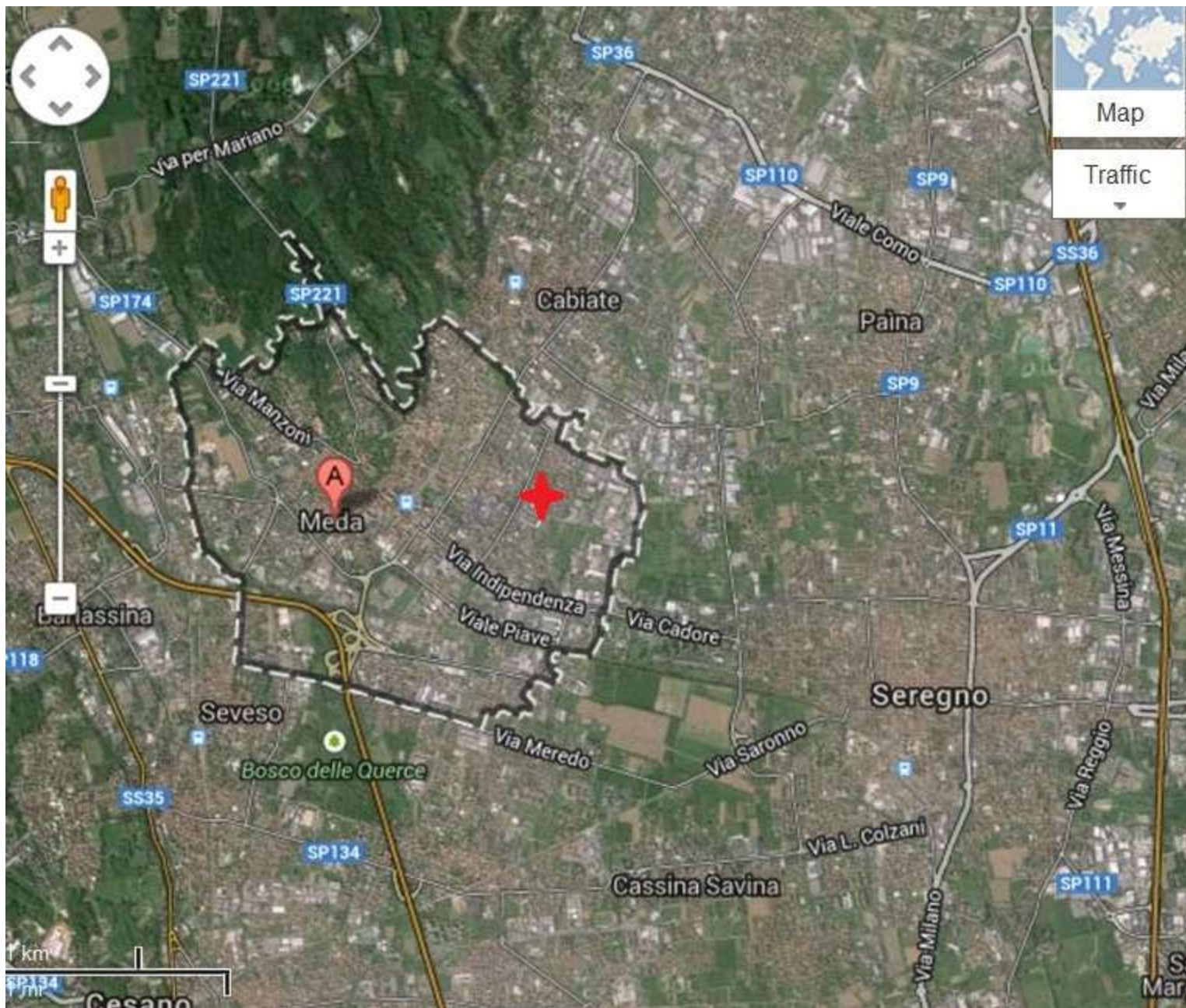


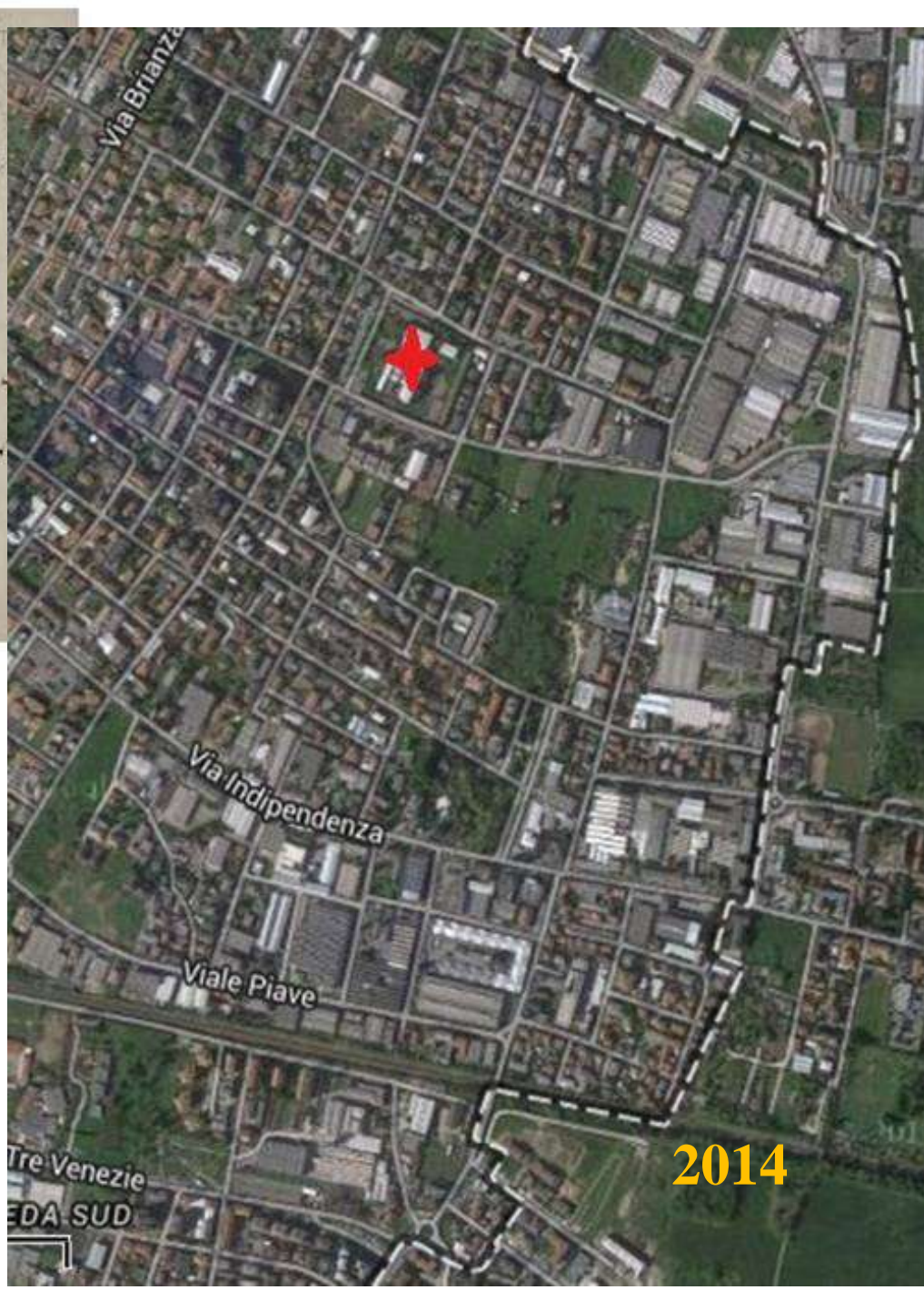
La Roggia Borromeo



5 febbraio 2015 – Liceo Curie Meda







Le motivazioni dello studio sulla «Roggia Borromeo»

- Riscoprire e studiare un elemento del nostro territorio che in passato è stato di primaria importanza economica e culturale e che il “progresso” degli ultimi 60 anni ha seppellito sotto il cemento senza lasciarne quasi più nessuna traccia, nemmeno nella memoria della gente.
- Conservare e riqualificare gli ultimi relitti di questo antico manufatto come testimonianza di fondamentale rilevanza paesaggistica, storica ed ambientale per la Brianza occidentale. **Anche a Meda?!!**

Lo studio sulla roggia Borromeo, iniziato nel gennaio 2003 in collaborazione con ISAL e tuttora in corso, cercò di ricostruirne le vicende storiche ed il percorso attraverso il nostro territorio. Le fonti da cui si è attinto sono sostanzialmente di tre tipi:

- Gli Archivi (Biblioteca Civica di Cesano Maderno - APAJ, ABIB, ASMi, Agenzia Entrate di Como,...)
- La Cartografia Storica (Catasto Carlo VI, Mappa Brenna, IGM, CTR,...)
- La Storiografia (C. Allievi, D. Frigerio, I. Azzimonti,...)

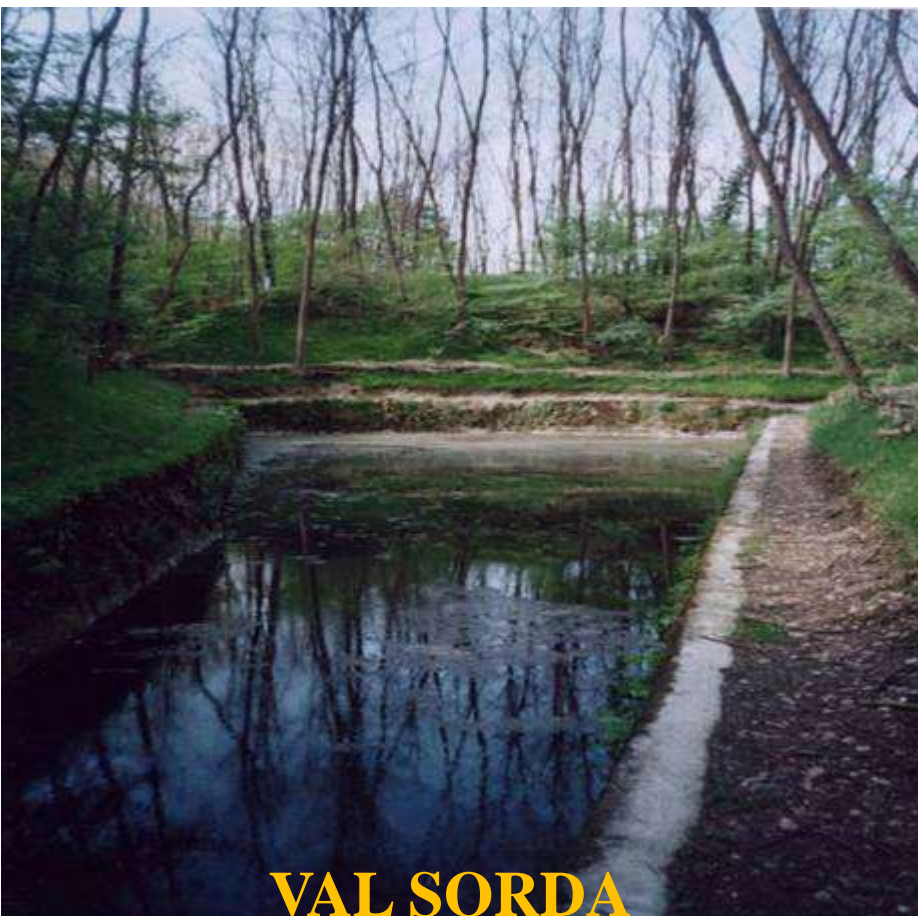
Che cosa era e a cosa serviva la roggia Borromeo detta anche di Mariano?

La roggia Borromeo era un piccolo canale artificiale, realizzato sul finire del XVII secolo allo scopo di irrigare la campagna asciutta cesanese, divenuta proprio in quegli anni feudo della nobile famiglia Borromeo Arese. La roggia era parte integrante del grande sistema urbanistico barocco che ha come perno la dimora Arese Borromeo di Cesano Maderno.

Una portata costante di circa 45 l/s proveniente dai fontanili situati nel Bosco del Guercio in Valsorda, presso Carugo, giungeva lungo un percorso di quasi 14 km fino a Cesano Maderno, dove oltre ad irrigare un vasto prato irriguo, azionava un mulino e le fontane del noto giardino all'italiana di palazzo Arese Borromeo.

origine e destinazione

Che cosa era e a cosa serviva la roggia Borromeo detta anche di Mariano?



origine e destinazione

Le tappe di realizzazione della roggia Borromeo

Con il conte Bartolomeo III Arese, Presidente del Senato milanese e committente del rinnovamento barocco di Palazzo Arese Borromeo di Cesano, ebbe inizio la storia della **Roggia Borromeo**.

Lo scopo principale di questa roggia era quello irriguo, poichè la dimora cesanese degli Arese era al centro di una vasta tenuta agricola dove si coltivavano gelsi, viti e cereali in mezzo alla pianura asciutta lombarda. Assai importante era la disponibilità di acqua corrente per irrigare il giardino del palazzo e per alimentare le fontane e i giochi d'acqua.

Le tappe di realizzazione della roggia

1671: **Bartolomeo III Arese** fece scavare un piccolo fosso irriguo per condurre acqua in Cesano, derivandolo dalla roggia di Desio presso Cascina Cà Nova. Nello stesso anno iniziò a trattare con i conti Marliani feudatari di Mariano che erano proprietari da secoli delle acque della **Val Sorda**, ossia della **Fontana del Guercio** e della **Testa del Neno** e delle altre fontane vicine.

Nel 1674 Bartolomeo Arese morì senza concludere l'acquisto... la proprietà di Cesano passò alla figlia Giulia (1636-1704), sposata al conte Renato II Borromeo

I protagonisti

Bartolomeo III Arese (1610-1674)



Le tappe di realizzazione della roggia

1682: Giulia Arese acquistò per 21.000 lire dai conti Marliani le sorgenti poste in **Valsorda** nel territorio di Carugo: il contratto definitivo siglato nel 1684 prevedeva l'uso della roggia da parte dei Borromeo Arese per 5 giorni su 7. Venne scavato l'alveo artificiale della roggia da Mariano fino all'intersezione con la roggia di Desio nel boschetto della Cà Nova: al momento non conosciamo il nome dell'ingegnere progettista incaricato da Casa Borromeo Arese per realizzare tale opera d'ingegneria idraulica, forse il milanese **Andrea Bigatti**

1709: su progetto dell'architetto **Filippo Cagnola**, il conte **Carlo IV Borromeo Arese**, figlio della contessa Giulia, fece costruire lungo la roggia a Cesano un mulino, chiamato *del Dosso*, purtroppo oggi demolito. Per tutto il Settecento Casa Borromeo Arese gestì la roggia in pieno regime di monopolio (non vi erano altri utenti, tranne i conti Marliani a Mariano Comense).

I protagonisti

Carlo IV Borromeo Arese (1657-1734)



I luoghi



**Veduta di Cesano, affresco nella *Sala delle Vedute* del Castello Borromeo di Peschiera Borromeo
(fine XVII secolo)**

Le fasi di realizzazione della roggia Borromeo di Mariano: ipotesi

TRATTO DI ROGGIA	LUNGHEZZA (m)	PROBABILE EPOCA DI REALIZZAZIONE	COMMITTENZA
Dalla Testa del Neno (capofonte) al laghetto di Carugo	2400	Corso d'acqua naturale che si univa alla Val di Brenna dando origine alla roggia Vecchia	Opere di canalizzazione medioevali?
Dal laghetto di Carugo al giardino Marliani a Mariano centro (Palazzo Lucini – Trotti)	4000	Antica roggia Marliani Ante XIV secolo?	Conti Marliani?
Dal giardino Marliani all'intersezione con la roggia di Desio in territorio cesanese	5850	1682	Contessa Giulia Arese (Carlo IV Borromeo Arese)
Dall'intersezione con la roggia di Desio al centro storico di Cesano – ex «rogiolo» derivato dalla roggia di Desio	2000	1671	Bartolomeo III Arese

Le vicende storiche dalla metà del 700 alla metà dell'800

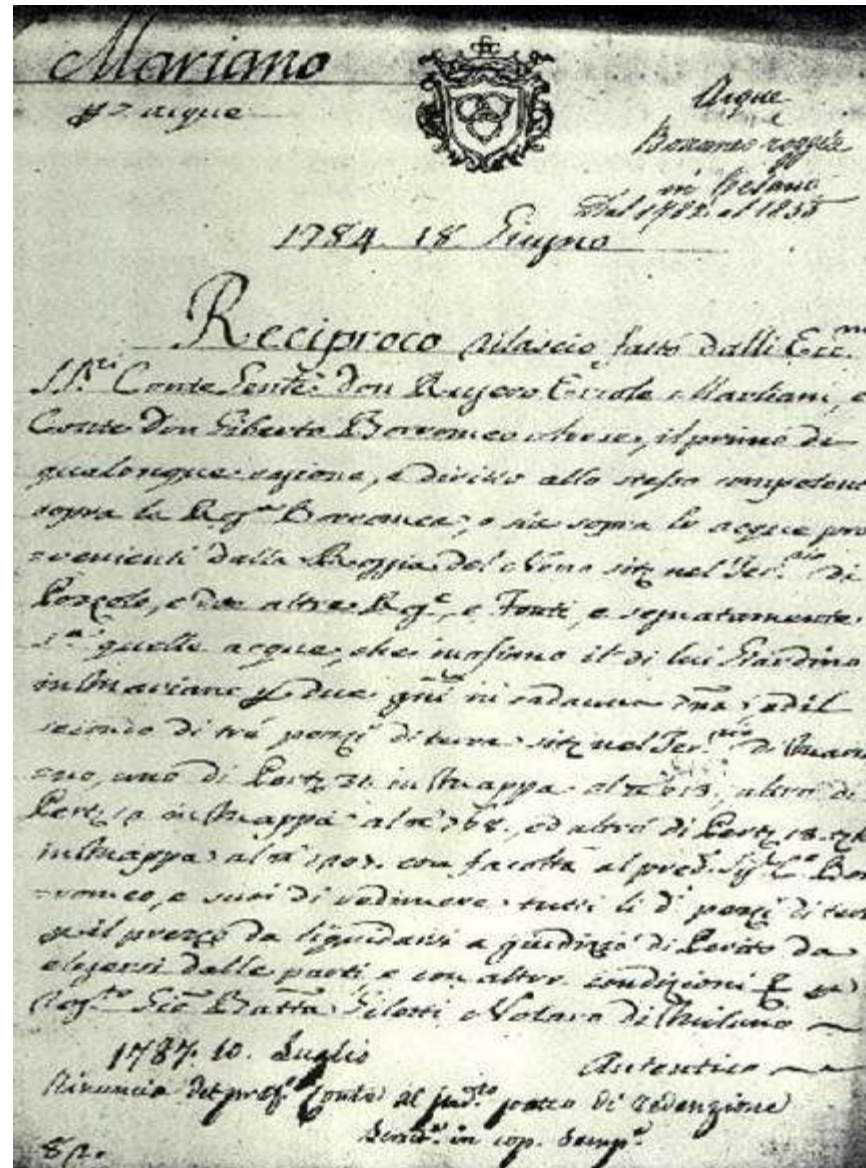
1784: il conte Giberto V Borromeo Arese acquistò definitivamente la roggia dal conte Ruggero Ercole Marliani.

1799-1859: opere di **manutenzione** ordinaria e straordinaria, espurghi da Carugo a Cesano, progetti di sistemazione delle teste di fontanile (Giberto V), progetti per i lavatoi pubblici di Carugo (1832) e Mariano (1859).

1849: problemi dovuti alla confisca dei beni Borromeo e realizzazione del sifone sulla linea ferroviaria Milano-Como.

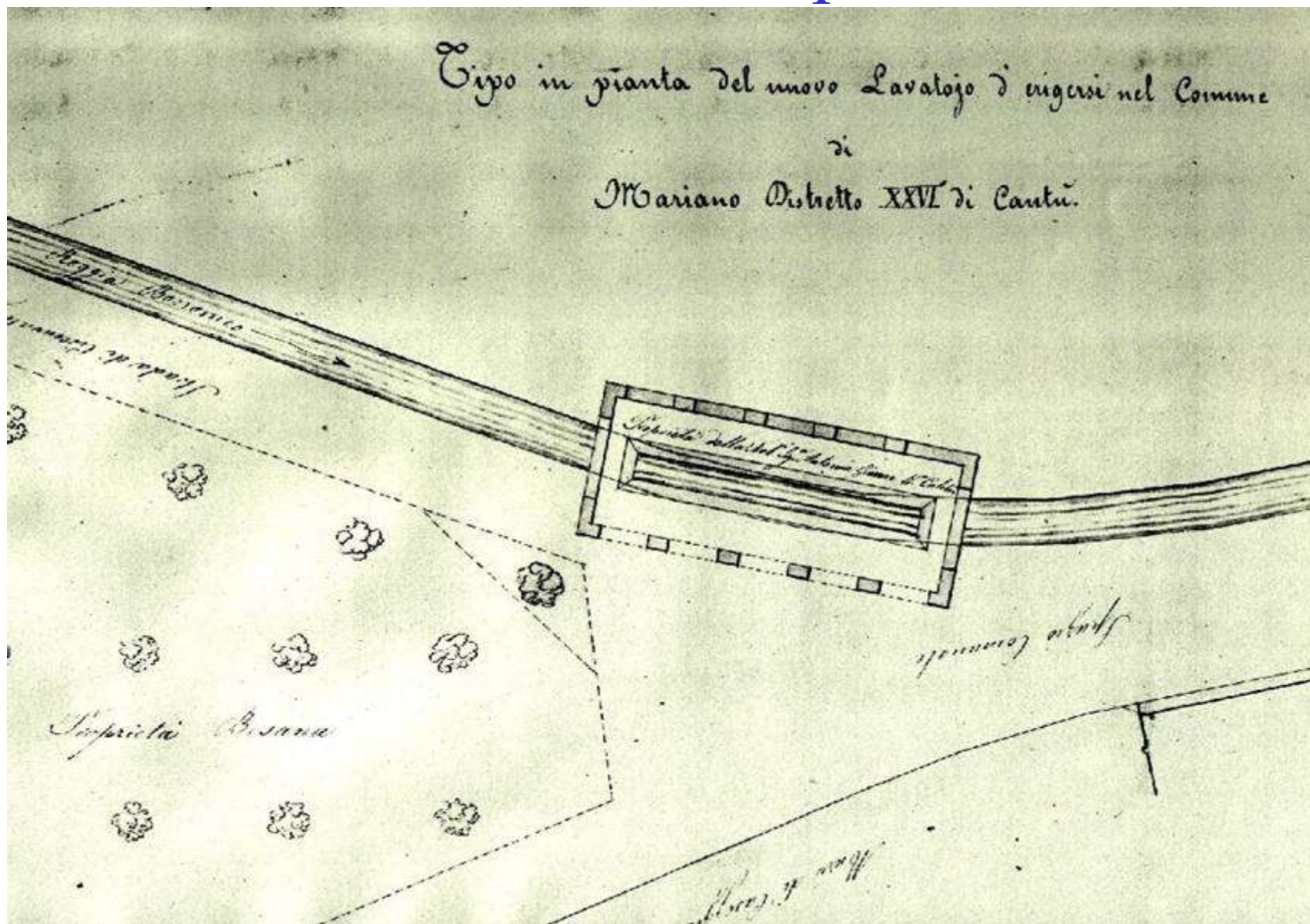
1839-1855: problemi tra Casa Borromeo e Comune di Seregno per esproprio della roggia ad uso pubblico.

I documenti d'epoca



Contratto definitivo per l'acquisto della roggia (1784)

I documenti d'epoca



Progetto per il lavatoio pubblico di Mariano Comense (1859)

Il 900: declino, fine della roggia Borromeo

1914: la contessa **Elisabetta Borromeo Arese**, proprietaria della roggia ormai in declino, incaricò l'ingegner **Italo Azzimonti** di Milano di redigere uno studio sulla stessa per conoscerne lo stato di fatto, le potenzialità e per valutare i costi di un eventuale recupero e messa in valore.

Anni '20: la roggia fu venduta dai Borromeo ai nobili Padulli di Cabiato: il tratto cesanese fu chiuso e interrato.

Anni '60: il progressivo abbandono dell'agricoltura nella bassa Brianza e l'inarrestabile boom edilizio del dopoguerra hanno cancellato quasi del tutto il tratto di roggia tra Carugo e Baruccana di Seveso. Le acque dei fontanili della Valsorda confluiscono ora nella roggia Vecchia, da qui nella Certesa e infine nel Seveso.

La riscoperta della roggia Borromeo

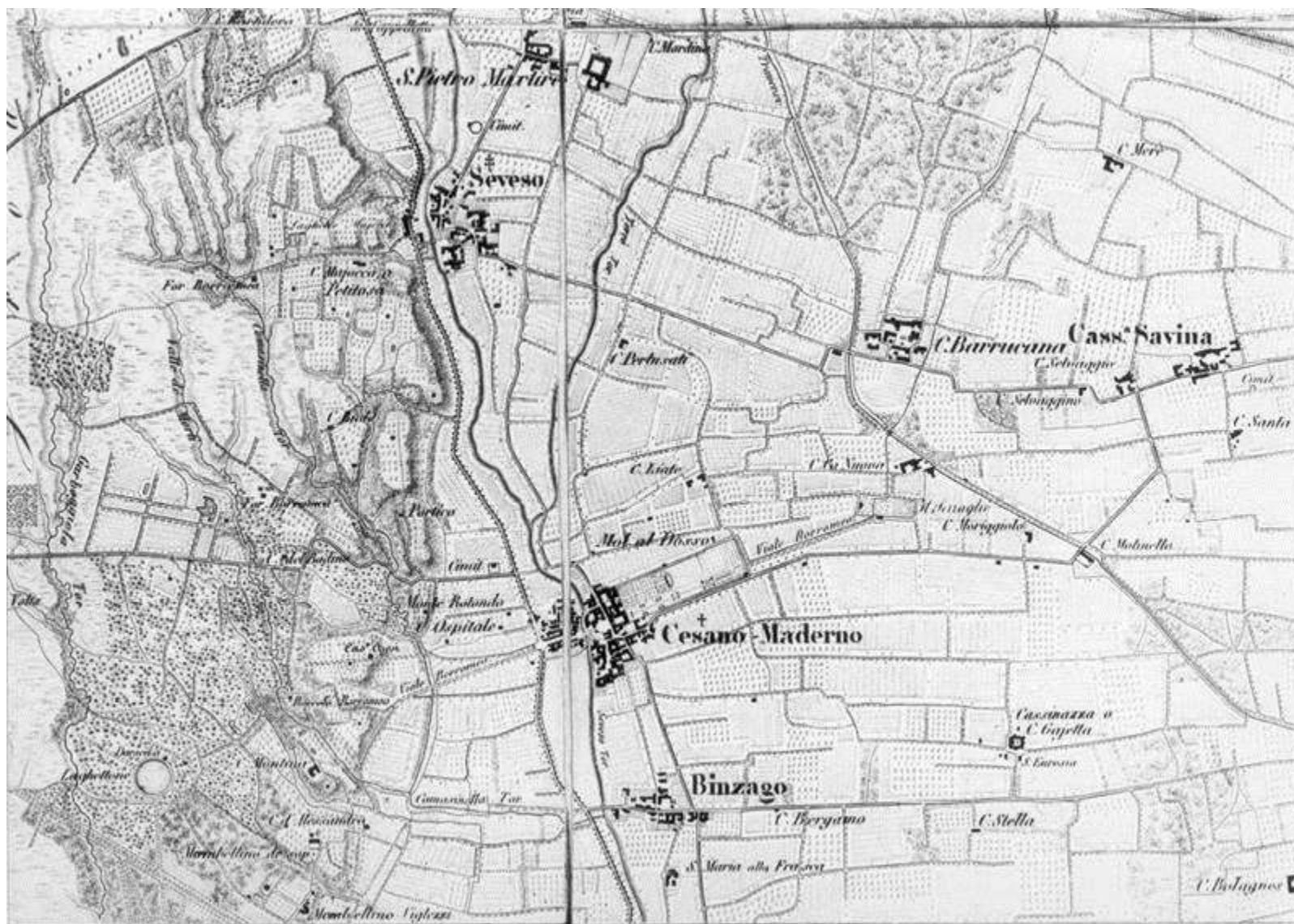
1987: l'area dei fontanili di Carugo è stata dichiarata Riserva Naturale Regionale; qui si conserva il primo tratto di circa 2,5 km della roggia Borromeo: un paesaggio ed un ecosistema senza eguali nella ormai congestionata Brianza.

1990: restauro e riattivazione di alcuni giochi d'acqua, tra cui la grande fontana barocca, all'interno del giardino Arese Borromeo di Cesano Maderno.

2004: studio di fattibilità per la realizzazione del ***Parco della Baruccanetta*** a Cesano per tutelare e valorizzare le aree verdi prospicienti cascina Cà Nova; il progetto mira a recuperare gli alvei abbandonati delle antiche rogge di Desio e Borromeo che ancora si conservano in loco.

2006: Il territorio della Riserva Naturale Regionale della Fontana del Guercio entra a far parte del **PLIS della Brughiera Briantea**

Il percorso della roggia Borromeo



Mappa dei Contorni di Milano (Giovanni Brenna, 1837)

Il capofonte: la Testa del Neno



Il capofonte: la Testa del Neno



Il capofonte: la Testa del Neno



Dalla Testa del Neno al ponte per Cascina Pozzolo



La Fontana del Guercio



La Fontana del Guercio



Nel Bosco del Guercio



Dalle cascine Incasate e Sant'Ambrogio alla roggia Vecchia



CASCINA INCASATE

LAVATOIO



Dalle cascine Incasate e Sant'Ambrogio alla roggia Vecchia



Ponticello secentesco



La roggia tra le case



**La roggia entra nella roggia
Vecchia di Mariano**

Mariano Comense



Sifone sulle FNM Milano-Erba



L'ex convento di S. Francesco a Mariano

Tra Mariano Comense e Cabiате



Un tratto superstite della Roggia Borromeo

La roggia a Meda



**Dove scorreva la roggia: filari di robinie all'incrocio tra le vie
Cialdini e Fermi – a soli 200 m dal Liceo Curie**

La roggia a Meda



Ciò che rimaneva del tombino a sifone sulla linea FS MI-CO (1976)

Mereto di Sesto



Altro tratto superstite della Roggia Borromeo

...e infine a Cesano Maderno



Il solco della Roggia Borromeo nel boschetto di cascina Ca' Nova

Intersezione con la Roggia viscontea di Desio



La Roggia viscontea di Desio nel boschetto di Cascina Ca' Nova



Il manufatto in pietra del ponte-canale

Intersezione con la Roggia viscontea di Desio



Scavo archeologico presso l'intersezione tra le due rogge - 2006

Nel giardino di Palazzo Arese Borromeo



Il portale barocco del «Serraglio degli animali», un recinto in cui scorreva la Roggia Borromeo

Nel giardino di Palazzo Arese Borromeo



La fontana dei «cammelli nel cesto» (1755) era alimentata dalla Roggia Borromeo

Nel giardino di Palazzo Arese Borromeo



Il laghetto ellittico nel giardino anch'esso un tempo alimentato dalla Roggia Borromeo – Foto R. Gelmetti

I prati irrugui



Qui la Roggia Borromeo terminava spagliandosi in varie diramazioni formando un grande prato irriguo

Le ultime colature defluivano nel torrente Seveso

A photograph of a grassy hill with several young trees planted in rows. In the background, there are houses with red roofs and more trees under a blue sky with light clouds.

IL PARCO DELLA BARUCCANETTA A CESANO MADERNO

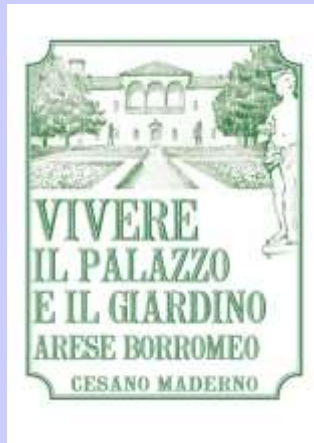
Recupero dell'alveo della Roggia Borromeo



**Per ulteriori informazioni storiche sulla
Roggia Borromeo si consulti il sito:**

www.vivereilpalazzo.it

La Roggia Borromeo



Daniele Santambrogio – Associazione Vivere il Palazzo e il Giardino Arese Borromeo